


Comune di Casalciprano

(Provincia di Campobasso)

	PROGRAMMA di FABBRICAZIONE
Variante parziale 2007	

7 / COMPARAZIONE Pdf_2000 e Variante_parziale_2007

Committenza:
Amministrazione Comunale

Redazione:
Architetti Anna DEL ROSSO e Antonio GEREMIA

Edizione:
Novembre 2009

Indice

- 1. nuova perimetrazione verde privato (orti inedificabili)**
Strada provinciale Casalciprano-Campobasso: **Zona Vpr**
- 2. regolarizzazione del perimetro del centro urbano (città consolidata)**
Terreni compresi tra le strade 'Provinciale Casalciprano-Campobasso' e 'Comunale Cese': **Zona B1**
- 3. regolarizzazione del perimetro del centro urbano (servizi di interesse comune)**
Servizi generali: **Z.T.O. S**
- 4. regolarizzazione del perimetro del centro urbano (città consolidata)**
Area di via S.Maria: **Z.T.O. B1**
- 5. modifica della destinazione d'uso di aree interne al centro abitato**
Area di via Avicenna: **Z.T.O. C e D1**
- 6. modifica della destinazione d'uso di aree interne al centro abitato**
Area di via Maddalena: **Z.T.O. C**
- 7. modifica della destinazione d'uso di aree interne al centro abitato**
Area strada Cipranense: **Z.T.O. B1**
- 8. regolarizzazione del perimetro del centro urbano (città consolidata)**
Area Fonte Ricciardi: **Z.T.O. B1**
- 9. nuova perimetrazione nucleo rurale in zona agricola**
Nucleo rurale CESE: **Sottozona E3**
- 10. nuova perimetrazione nucleo rurale in zona agricola**
Nucleo rurale VALLI: **Sottozona E3**

Note:

Nel presente fascicolo sono evidenziati i punti in cui si registrano gli scostamenti tra le previsioni di piano della "Variante parziale 2007" e quelle della versione del 2000.

Le differenze sono illustrate attraverso schede sintetiche e stralci degli elaborati grafici delle due versioni del Programma di Fabbricazione.

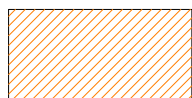
Sulle tavole della "Variante parziale 2007" sono riportati anche i limiti del centro urbano definiti nel 2000 per evidenziare i punti in cui nuove aree, comunque di limitata estensione, sono state incluse nello stesso.

Non sono stati riportati i casi di scostamento in cui terreni precedentemente destinati all'edificazione sono stati inclusi di nuovo nella zona agricola.

Nella lettura delle tavole si deve tener conto del diverso criterio grafico seguito per l'individuazione delle zone: la linea usata per individuare le Z.T.O. coincide con i limiti catastali delle particelle; la linea usata per l'individuazione del centro urbano è invece esterna (involuppo) ai limiti catastali e quindi ai limiti delle Z.T.O.; la linea usata per l'individuazione del centro urbano della versione del 2000 si sovrappone a quelle delle Z.T.O..

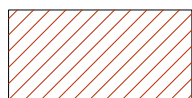
LEGENDA

zone territoriali omogenee principali PdF_2007:



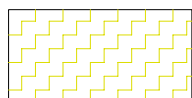
A

centro storico



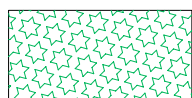
B₁

città consolidata (completamento intensivo)



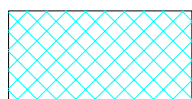
B₂

città consolidata (completamento estensivo)



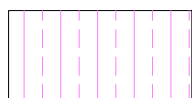
B₃

città consolidata (accessori per le residenze)



C

nuovi complessi insediativi (espansione)



D₁

insediamenti per attività artigianali (aree interne)



E₁

insediamenti per attività agricole

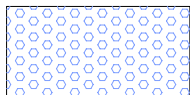


E₃

insediamenti per attività agricole (nuclei rurali)

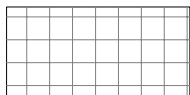
LEGENDA

zone per attrezzature di interesse generale PdF_2007:



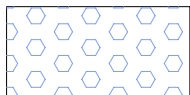
I

aree per l'istruzione



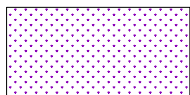
P

parcheggi



S

servizi di interesse comune



Va

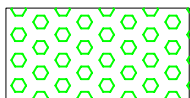
verde d'arredo



Vpr

verde privato (orti)

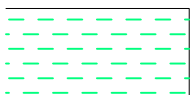
zone territoriali per servizi:



T

zona turistica

zone vincolate:

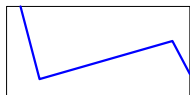


T

area S.I.C. n.7222247

LEGENDA

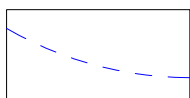
descrizione limiti:



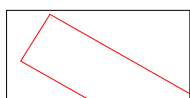
perimetrazione centro urbano Variante 2007



zone territoriali omogenee



fascia di rispetto area cimiteriale



allineamento nuova edificazione



perimetrazione centro urbano PdF 2000

1. nuova perimetrazione verde privato (orti inedificabili)

Strada provinciale Casalciprano-Campobasso: Zona Vpr

Previsioni Variante_2007

La Variante_2007 perimetra i terreni privati situati lungo il tracciato della strada provinciale Casalciprano-Campobasso in direzione del cimitero e li destina a Z.T.O. **Vpr (verde privato – orti)**.

I terreni della zona hanno caratteristiche dimensionali, morfologiche e orografiche tali da non consentire alcuna attività edificatoria; possono essere realizzati soltanto manufatti quali staccionate in pali di legno, pergole o strutture di arredo da giardino in legno e di dimensioni contenute.

Previsioni PdF_2000

Il PdF_2000 individuava i terreni precedentemente descritti come zona agricola E1

L'edificazione (annessi agricoli e volumi abitativi) era regolata dalle seguenti prescrizioni:

- lotto minimo: mq 1.500
- distanza dai confini: mt 5,00
- indice fondiario: mc/mq 1,00 (di cui il 30% destinato a funzioni residenziali)
- volume max: mc 750
- altezza max: mt 6,50.

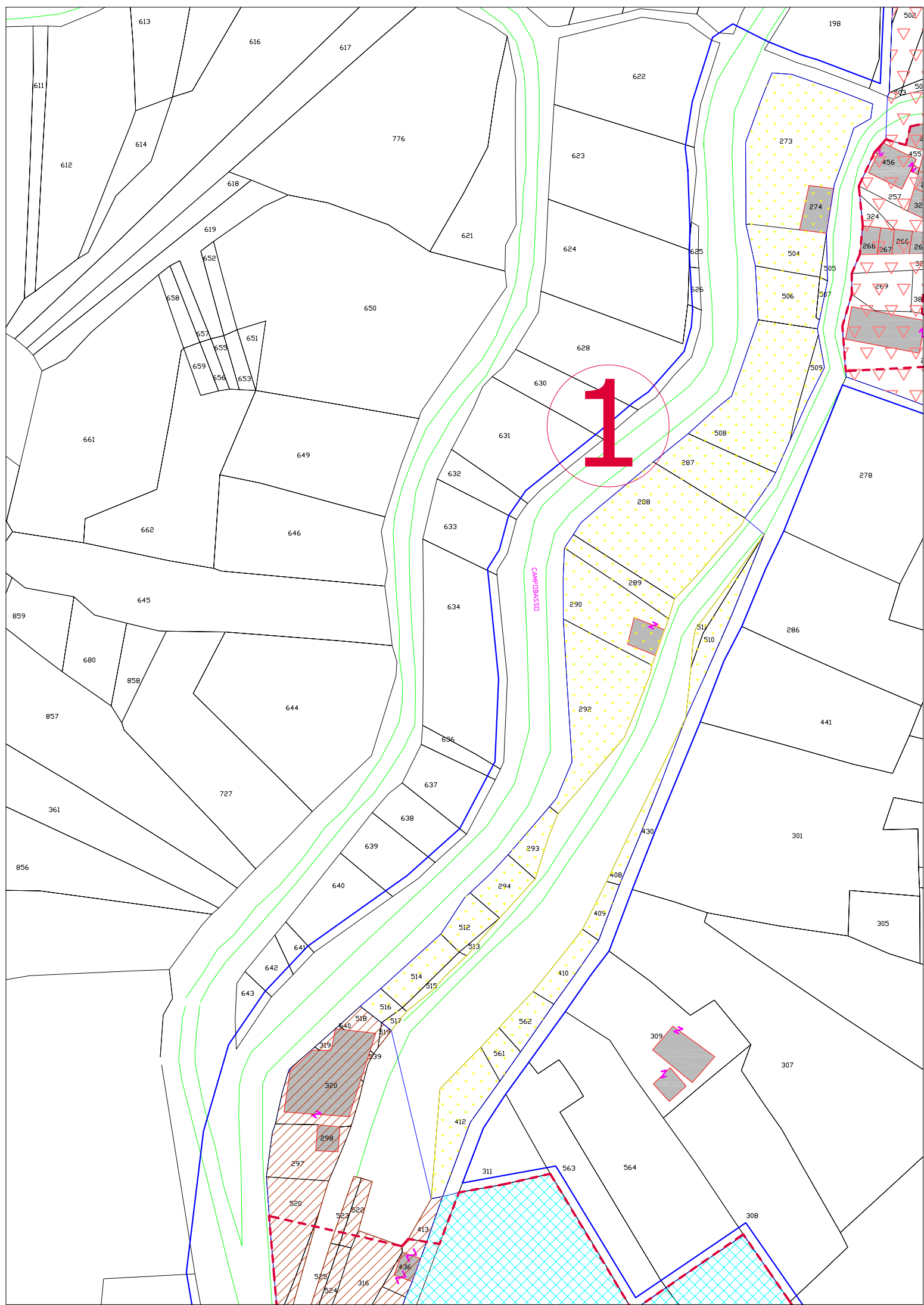
Differenze tra i due strumenti di pianificazione

La Variante_2007, destinando alcuni terreni a Z.T.O. Vpr, modifica la perimetrazione del *centro urbano* riportata nel PdF_2000 per inglobare la parte del tracciato della strada provinciale Casalciprano-Campobasso compresa tra il CU e il cimitero.

La modifica è resa necessaria:

- per permettere all'Amministrazione Comunale di **provvedere direttamente ai lavori di sistemazione, illuminazione e arredo urbano** della strada.

Uso del territorio (PdF_2007): CL2



2. regolarizzazione del perimetro del centro urbano (città consolidata)

Terreni compresi tra le strade 'Provinciale Casalciprano-Campobasso' e 'Comunale Cese': **Zona B1**

Previsioni Variante_2007

La Variante_2007 destina i terreni già edificati, individuati al catasto alle particelle nn. 297, 298, 319, 320, 518, 519, 520, 522, 523, 539, 540, a **Z.T.O. B1 – città consolidata** (completamento intensivo).

Nella realizzazione degli interventi edilizi si dovranno rispettare i seguenti parametri e prescrizioni:

- indice di densità fondiaria non superiore a mc/mq 3,00
- altezza del fronte a monte non superiore a m 6,50
- altezza del fronte a valle in funzione delle pendenze del terreno
- distanza delle nuove costruzioni da strade e confini non inferiore a m 5,00
- distanza tra le pareti finestrate degli edifici di progetto e quelle degli edifici esistenti non inferiore a m 10,00
- costruzione sul confine (condizione di aderenza) ammessa previa presentazione di progetto unitario assentito dai proprietari interessati
- ampliamento della sagoma edilizia esistente mediante semplice aggregazione, o demolizione con ricostruzione del nuovo fabbricato, nel rispetto dell'indice fondiario.

Previsioni Pdf_2000

Il Pdf_2000 individuava i terreni precedentemente descritti come zona agricola E1

L'edificazione (annessi agricoli e volumi abitativi) era regolata dalle seguenti prescrizioni:

- lotto minimo: mq 1.500
- distanza dai confini: mt 5,00
- indice fondiario: mc/mq 1,00 (di cui il 30% destinato a funzioni residenziali)
- volume max: mc 750
- altezza max: mt 6,50.

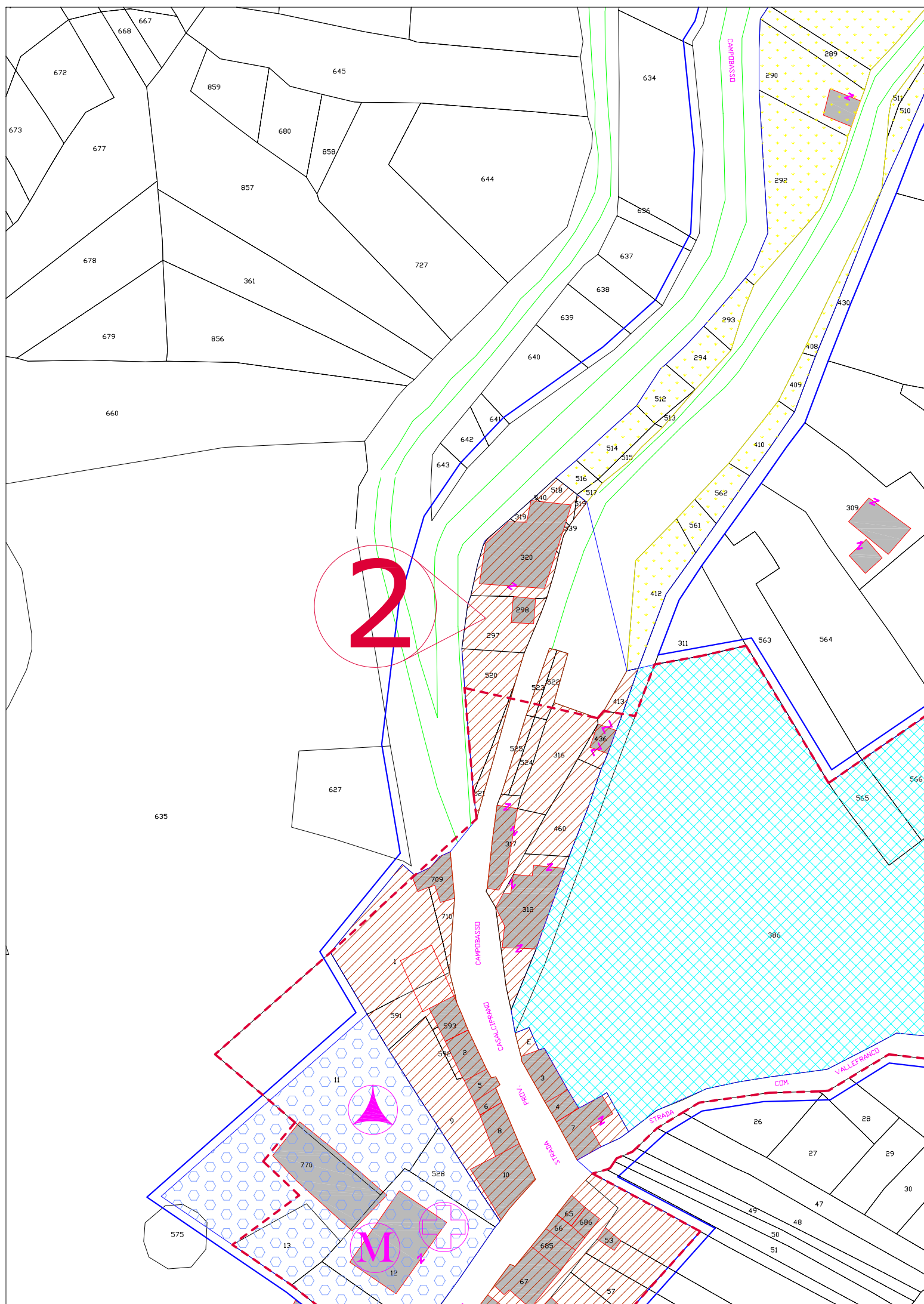
Differenze tra i due strumenti di pianificazione

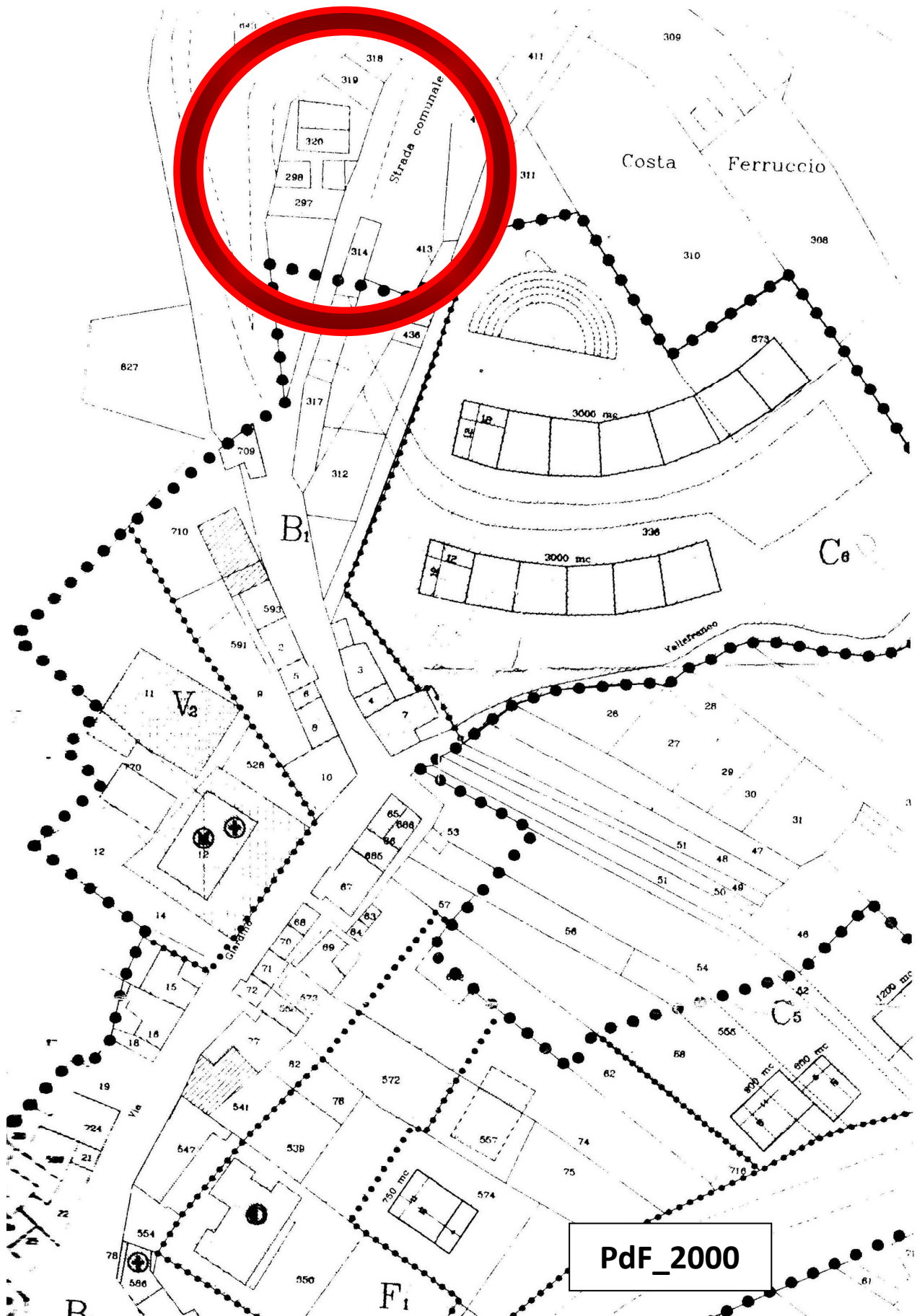
La Variante_2007, destinando alcuni terreni a Z.T.O. B1, registra il cambiamento già avvenuto e regola i processi edificatori in atto nella zona.

La modifica è resa necessaria:

- perché sui terreni inclusi nella nuova perimetrazione sono stati già costruiti alcuni volumi realizzando di fatto un prolungamento della città consolidata;
- per sanare le eventuali irregolarità commesse nell'edificazione in zona agricola.

Uso del territorio (Pdf_2007): CL2





3. regolarizzazione del perimetro del centro urbano (servizi di interesse comune)

Servizi generali: Z.T.O. S

Previsioni Variante_2007

La Variante_2007 destina i terreni compresi tra il Municipio e l'area per le attrezzature sportive a **Z.T.O. S** (zone per interesse comune).

Le zone per interesse comune sia pubbliche che private, comprese le aree e gli impianti di pertinenza, devono essere destinate alla realizzazione, nel rispetto delle specifiche normative nazionali e regionali vigenti, di fabbricati e impianti da destinare a uffici comunali; servizi di carattere culturale, sociale, assistenziale e sanitario, ecc.; piccoli impianti e attrezzature polivalenti per lo sport e per le strutture della protezione civile; nuovi edifici inerenti al culto.

Nella realizzazione degli interventi edilizi si dovranno rispettare i seguenti parametri e prescrizioni:

Dist. confini m 5,00

Dist. fabbricati m 10,00 e comunque almeno uguale all'altezza del fabbricato più alto.

Previsioni Pdf_2000

Il Pdf_2000 individuava gli stessi terreni come zona agricola E1.

L'edificazione (annessi agricoli e volumi abitativi) era regolata dalle seguenti prescrizioni:

- lotto minimo: mq 1.500
- distanza dai confini: mt 5,00
- indice fondiario: mc/mq 1,00 (di cui il 30% destinato a funzioni residenziali)
- volume max: mc 750
- altezza max: mt 6,50.

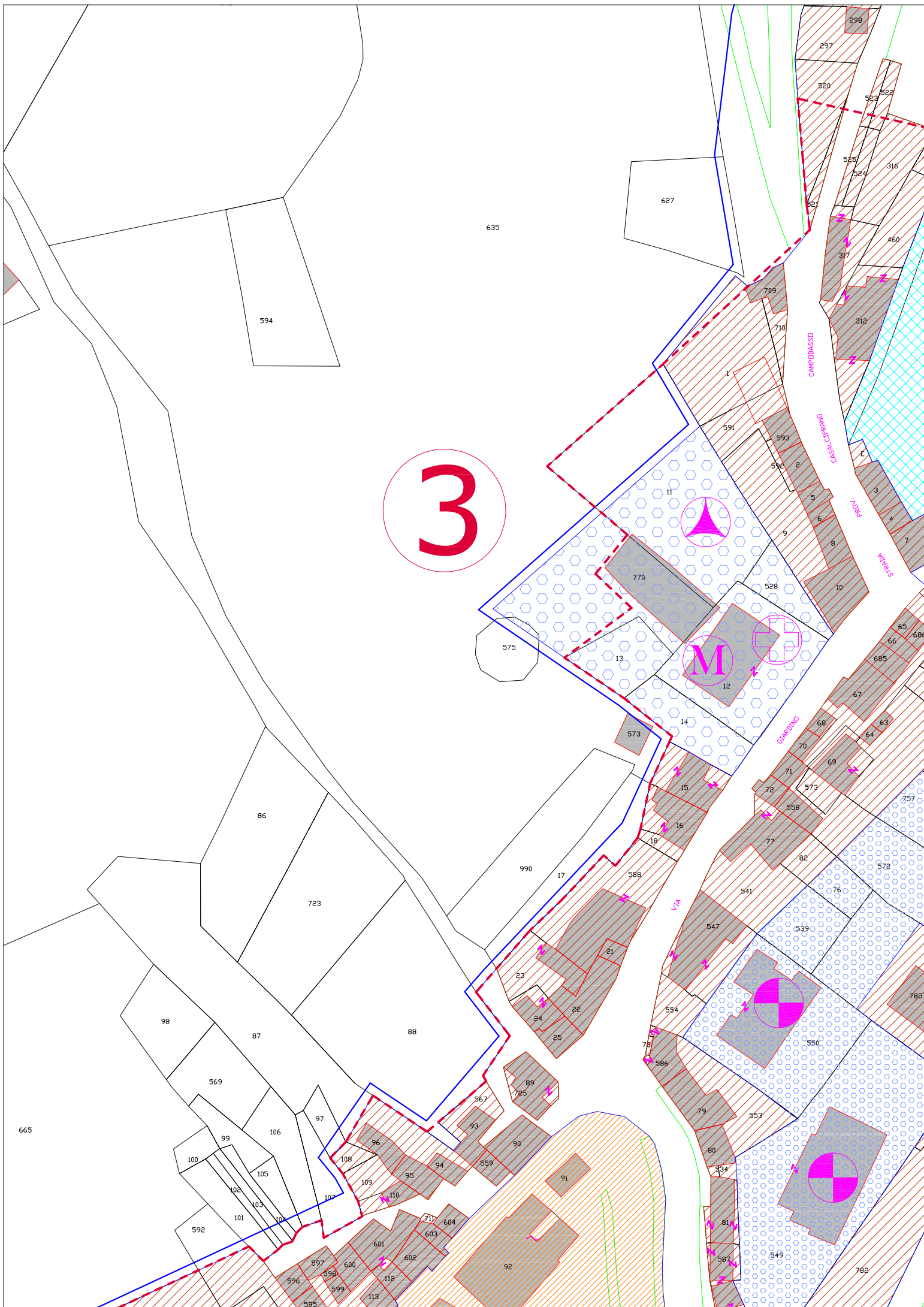
Differenze tra i due strumenti di pianificazione

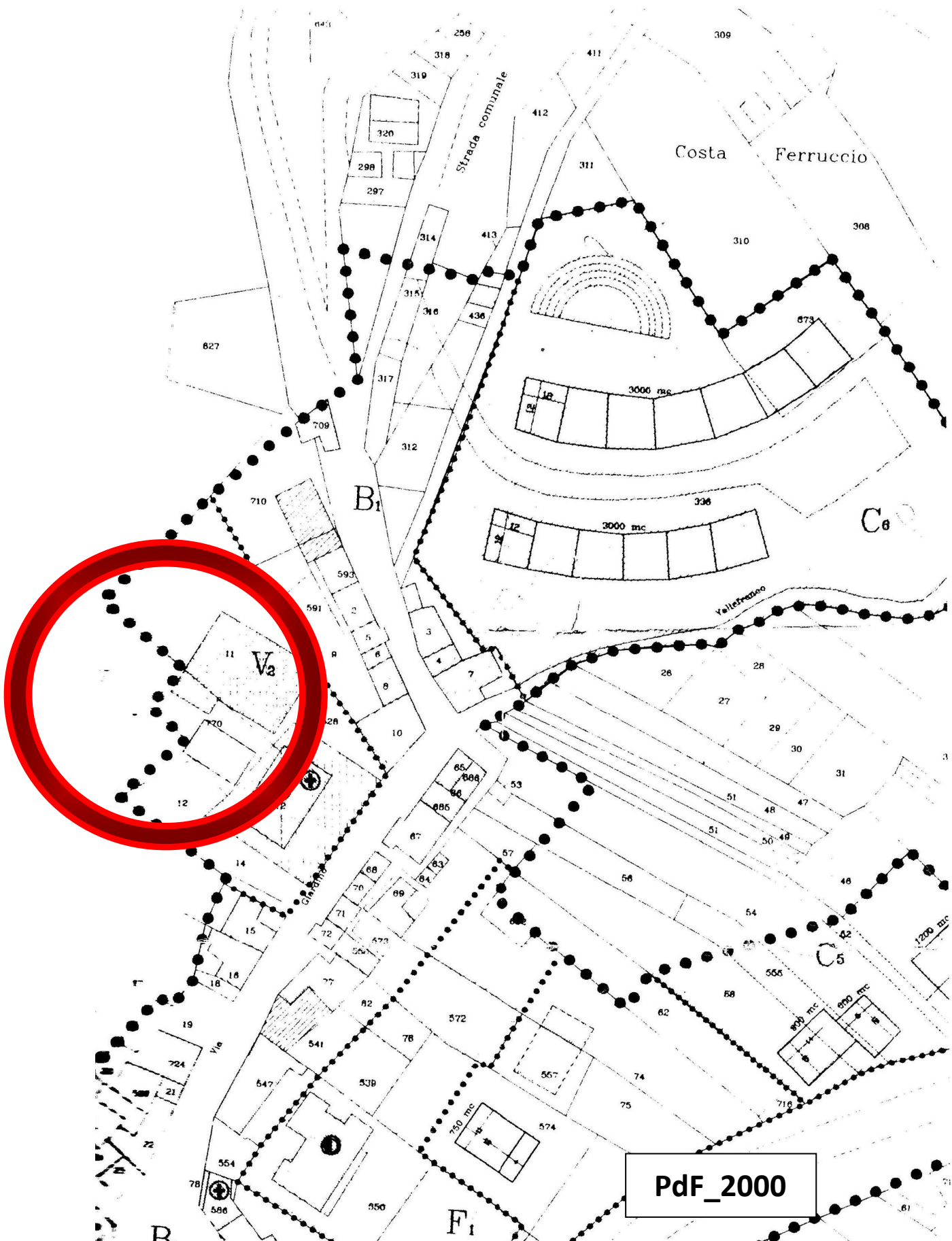
La Variante_2007 rettifica il perimetro dell'area già prevista nella precedente pianificazione destinata a servizi generali.

La modifica è resa necessaria:

- per permettere una migliore implementazione dei servizi pubblici esistenti, vista la presenza degli edifici del municipio e della canonica, e degli spazi per le attrezzature sportive.

Uso del territorio (Pdf_2007): CL2





4. regolarizzazione del perimetro del centro urbano (città consolidata)

Area di via S.Maria: Z.T.O. B1

Previsioni Variante_2007

La Variante_2007 destina alcuni terreni situati in prossimità di via S.Maria, parte delle particelle catastali nn. 122, 149, 156, 683, a **Z.T.O. B1 – città consolidata** (completamento intensivo).

Nella realizzazione degli interventi edilizi si dovranno rispettare i seguenti parametri e prescrizioni:

- indice di densità fondiaria non superiore a mc/mq 3,00
- altezza del fronte a monte non superiore a m 6,50
- altezza del fronte a valle in funzione delle pendenze del terreno
- distanza delle nuove costruzioni da strade e confini non inferiore a m 5,00
- distanza tra le pareti finestrate degli edifici di progetto e quelle degli edifici esistenti non inferiore a m 10,00
- costruzione sul confine (condizione di aderenza) ammessa previa presentazione di progetto unitario assentito dai proprietari interessati
- ampliamento della sagoma edilizia esistente mediante semplice aggregazione, o demolizione con ricostruzione del nuovo fabbricato, nel rispetto dell'indice fondiario.

Previsioni PdF_2000

Il PdF_2000 individuava gli stessi terreni come zona agricola E1.

L'edificazione (annessi agricoli e volumi abitativi) era regolata dalle seguenti prescrizioni:

- lotto minimo: mq 1.500
- distanza dai confini: mt 5,00
- indice fondiario: mc/mq 1,00 (di cui il 30% destinato a funzioni residenziali)
- volume max: mc 750
- altezza max: mt 6,50.

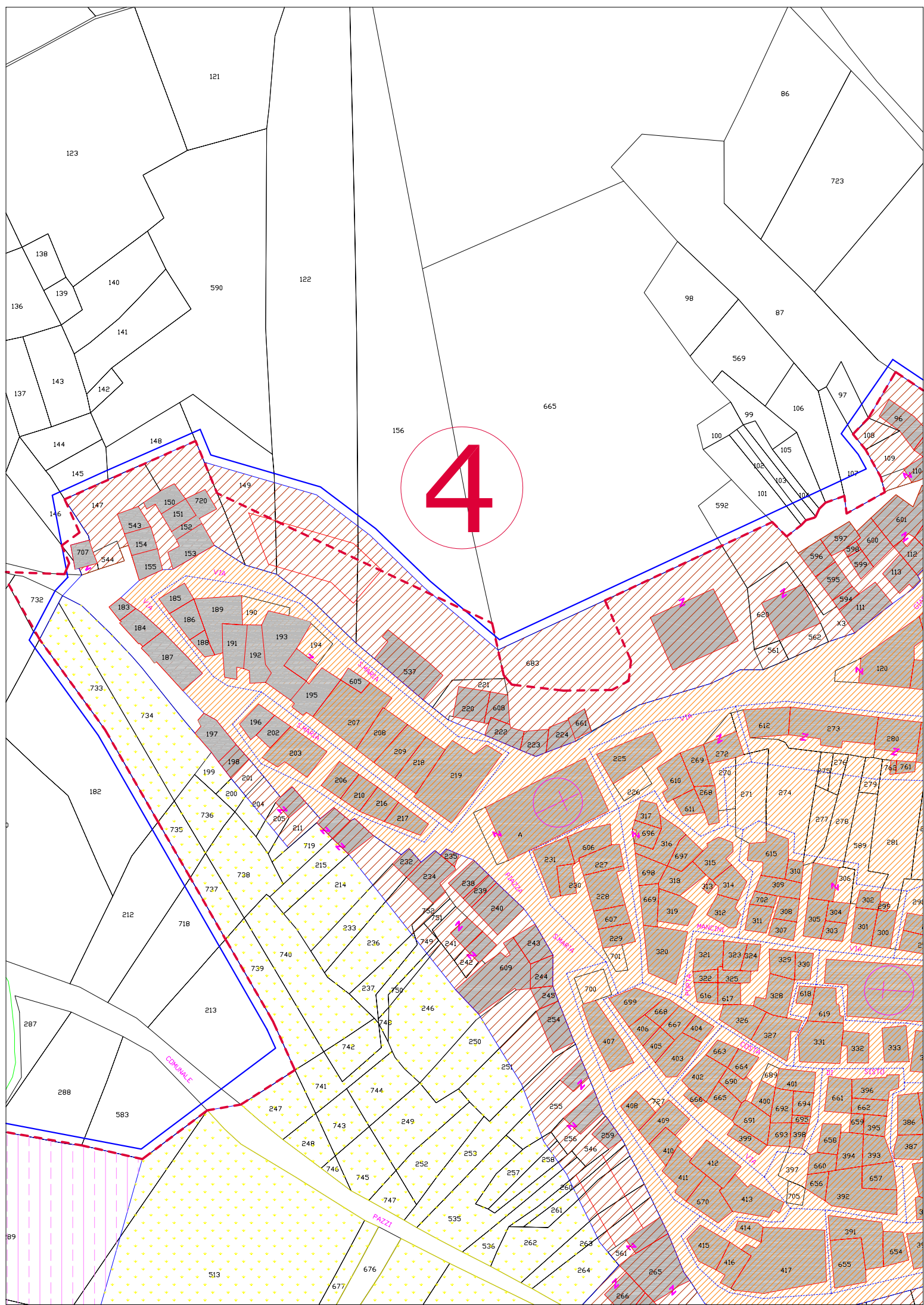
Differenze tra i due strumenti di pianificazione

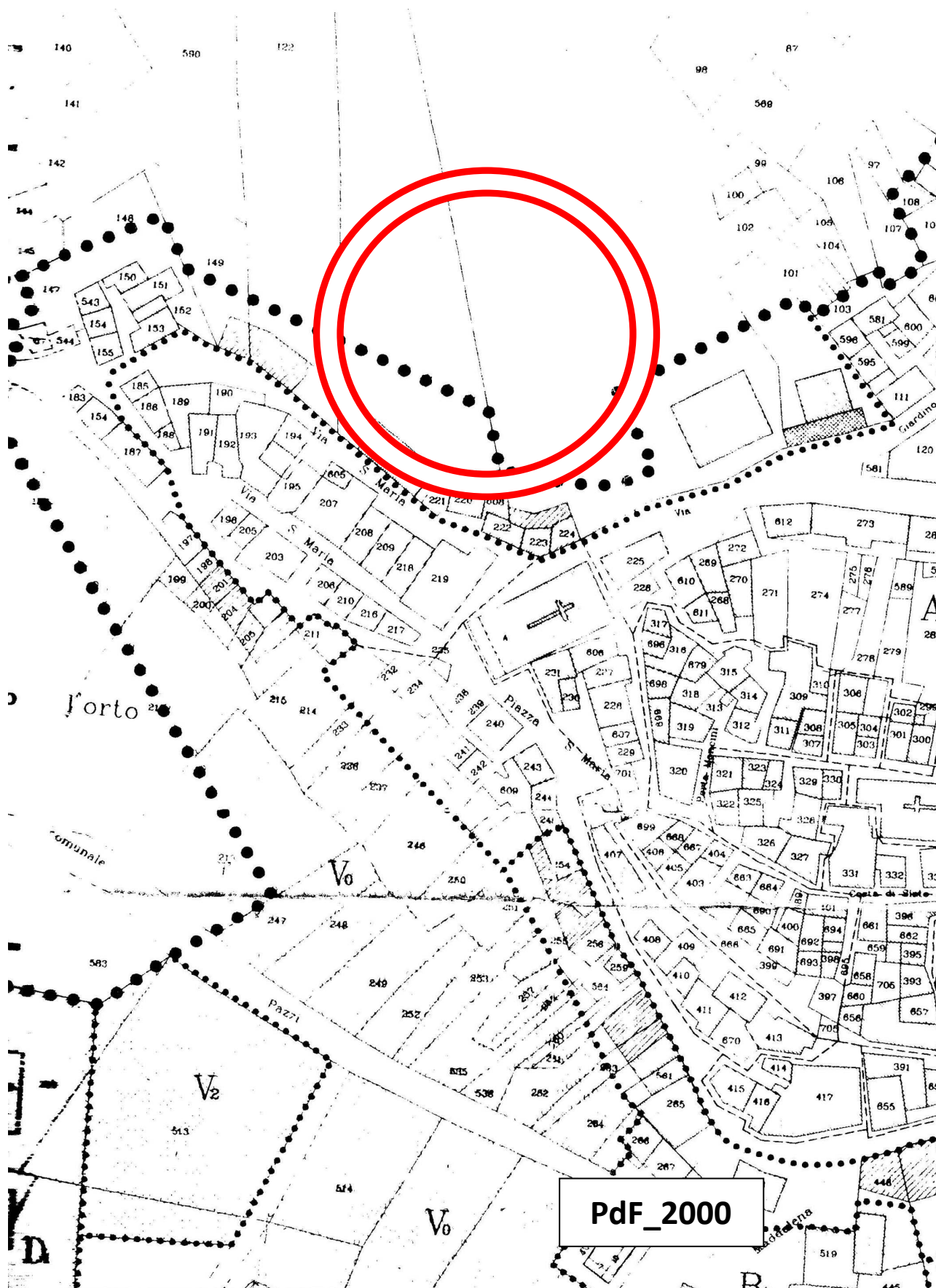
La Variante_2007 rettifica il perimetro dell'area della città consolidata.

La modifica è resa necessaria:

- per facilitare la realizzazione delle costruzioni previste dalle norme tecniche.

Uso del territorio (Pdf_2007): CL1 e CL2





5. modifica della destinazione d'uso di aree interne al centro abitato

Area di via Avicenna: Z.T.O. C e D1

Previsioni Variante_2007

La Variante_2007 destina alcuni terreni, situati in contrada Avicenna e individuati in catasto alle particelle nn. 682 e 660, rispettivamente come **Z.T.O. D1** (insediamenti per attività artigianali) e **Z.T.O. C** (nuovi complessi insediativi).

Per la Z.T.O. D1, nella realizzazione degli interventi edilizi si dovranno rispettare i seguenti parametri e prescrizioni:

- sup. minima di intervento per edifici produttivi isolati non inferiore a mq 1.000;
- indice di densità fondiaria non superiore a mc/mq 2,00;
- rapporto di copertura non superiore a mq/mq 0,30;
- altezza massima complessiva non superiore a m 9,00 dal piano di campagna;
- distanza minima di m 5,00 dai confini di proprietà.

Per la Z.T.O. C, nella realizzazione degli interventi edilizi si dovranno rispettare i seguenti parametri e prescrizioni:

- indice di densità fondiaria non superiore a mc/mq 1.00;
- rapporto di copertura pari a mq/mq 0,25;
- altezza media consentita pari a m 8,00;
- altezza massima consentita del fronte più basso pari a m 7,00;
- distanza minima di m 5,00 dai confini di proprietà;
- distanza tra le pareti finestrate degli edifici di progetto e quelle degli edifici esistenti pari almeno all'altezza del fabbricato più alto con un minimo di m 10,00;
- distanza minima di m 5,00 dalle strade principali;

Previsioni Pdf_2000

Il Pdf_2000 individuava gli stessi terreni come verde d'arredo V1.

Sulle aree, da acquisire al patrimonio pubblico, "su organica proposta progettuale, potranno essere attrezzate con elementi di arredo urbano, compreso chioschi o edicole, essenze arbustive o arboree, percorsi pedonali ecc.."

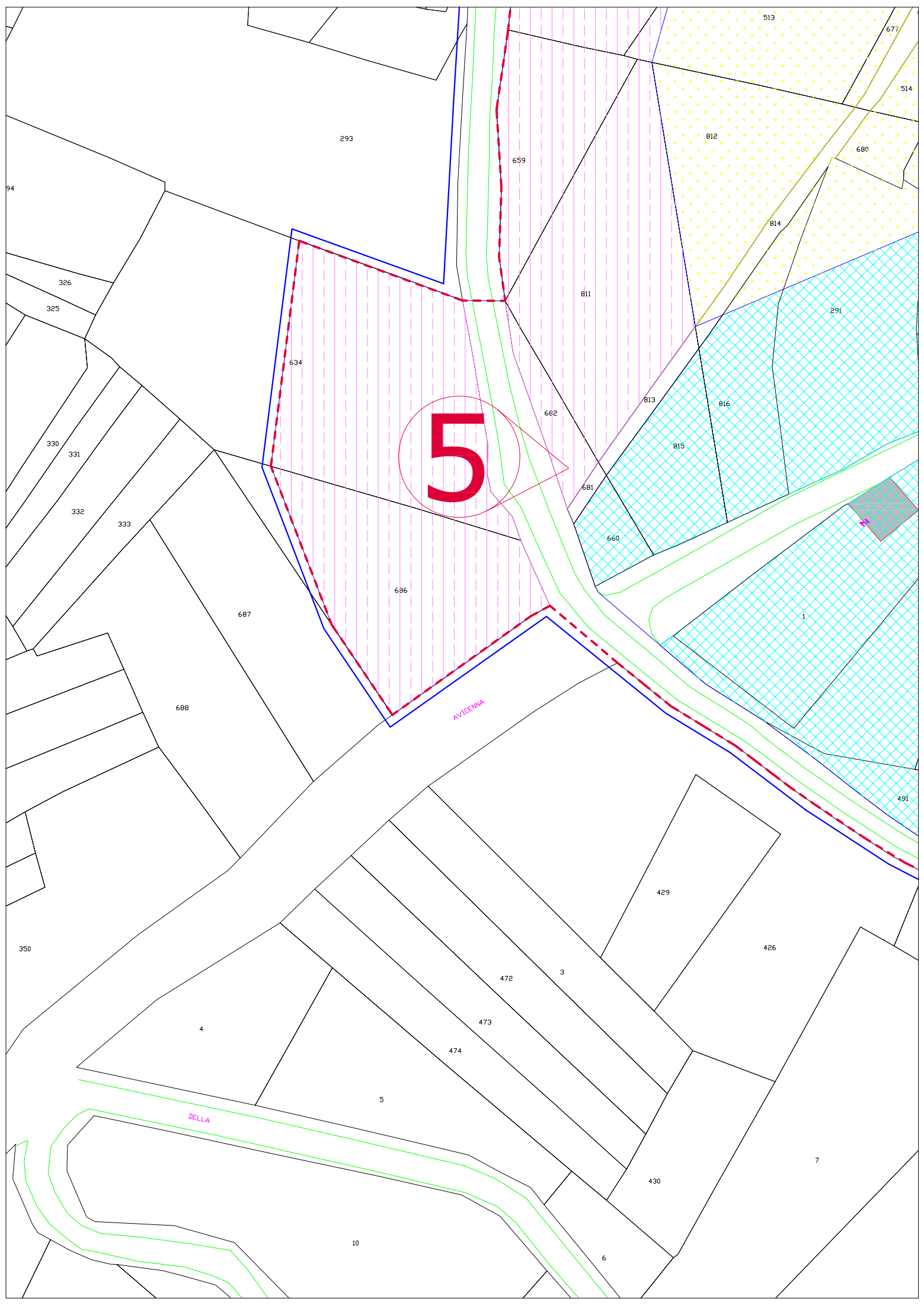
Differenze tra i due strumenti di pianificazione

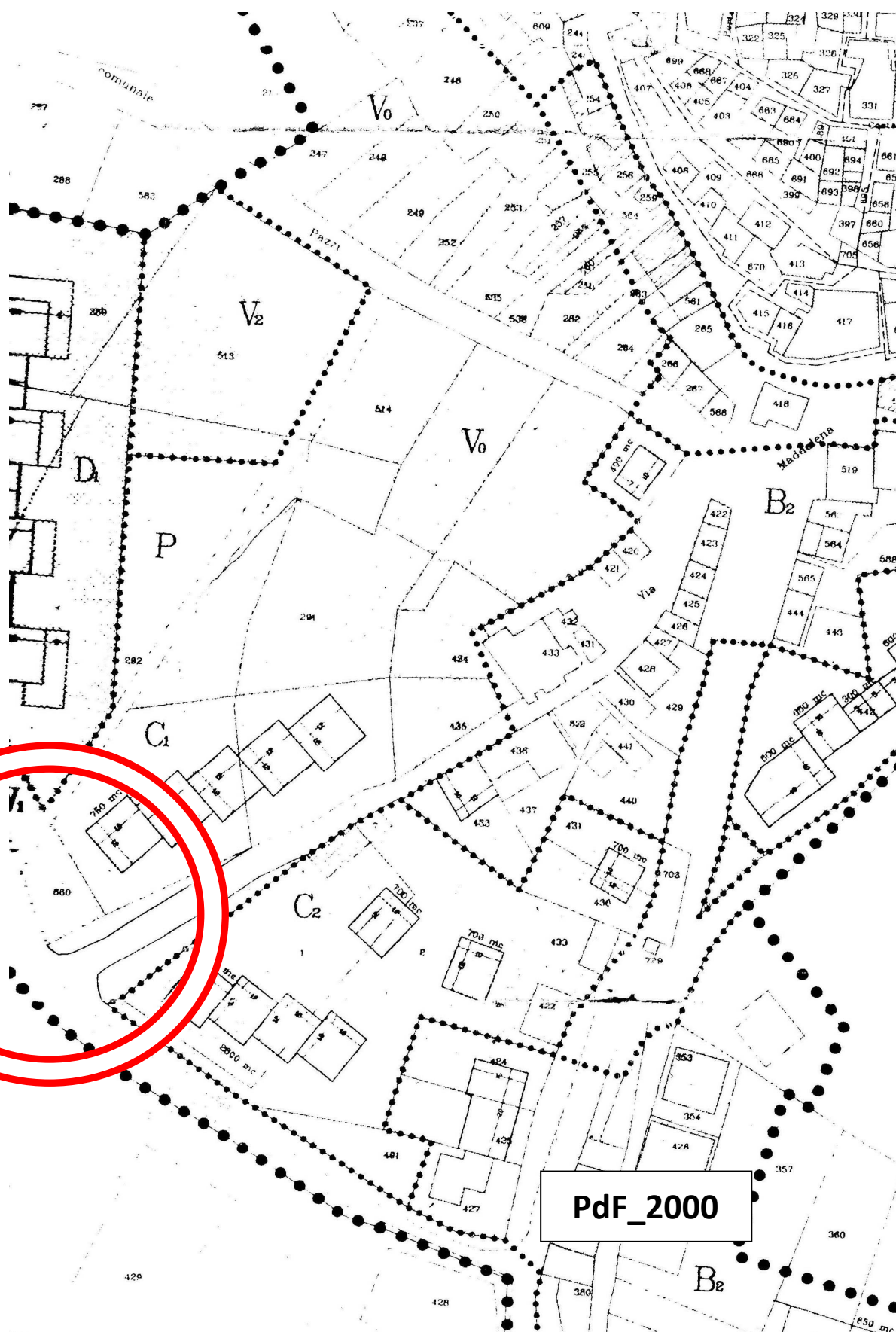
La Variante_2007 modifica le destinazioni d'uso delle particelle nn. 682 e 660, precedentemente destinate a verde pubblico attrezzato con possibilità di costruzione di manufatti edilizi, per semplificare le previsioni pianificatorie, date la marginalità della posizione e la limitatezza dimensionale delle particelle stesse, uniformando le destinazioni urbanistiche a quelle dei terreni confinanti.

La modifica è resa necessaria:

- per facilitare la realizzazione delle costruzioni previste sulle aree adiacenti, secondo le rispettive destinazioni urbanistiche lasciate invariate, e della nuova strada;
- per eliminare le piccole incongruenze della precedente pianificazione.

Uso del territorio (Pdf_2007): CL2 e CL3





6. modifica della destinazione d'uso di aree interne al centro abitato

Area di via Maddalena: Z.T.O. C

Previsioni Variante_2007

La Variante_2007 destina alcuni terreni, situati in zona Maddalena e individuati in catasto alle particelle nn. 434, 435 e 290, rispettivamente come **Z.T.O. C** (nuovi complessi insediativi).

Nella realizzazione degli interventi edilizi si dovranno rispettare i seguenti parametri e prescrizioni:

- indice di densità fondiaria non superiore a mc/mq 1.00;
- rapporto di copertura pari a mq/mq 0,25;
- altezza media consentita pari a m 8,00;
- altezza massima consentita del fronte più basso pari a m 7,00;
- distanza minima di m 5,00 dai confini di proprietà;
- distanza tra le pareti finestrate degli edifici di progetto e quelle degli edifici esistenti pari almeno all'altezza del fabbricato più alto con un minimo di m 10,00;
- distanza minima di m 5,00 dalle strade principali;
- allineamento degli edifici, rispetto alla viabilità, ove riportato sulle tavole di P.d.F..

Previsioni Pdf_2000

Il Pdf_2000 individuava gli stessi terreni come zona di completamento B2 (part.Ila n.290) e zona V0 (verde privato).

Per la zona B2 – tessuto urbano esterno - l'edificazione era regolata dalle seguenti prescrizioni:

- indice fondiario non superiore a mc/mq 3,00;
- altezza media non superiore a mt 7.50.
- i nuovi fabbricati sono intesi come completamento della quinta edilizia, per cui saranno rispettosi del linguaggio rurale degli edifici limitrofi o a confine.

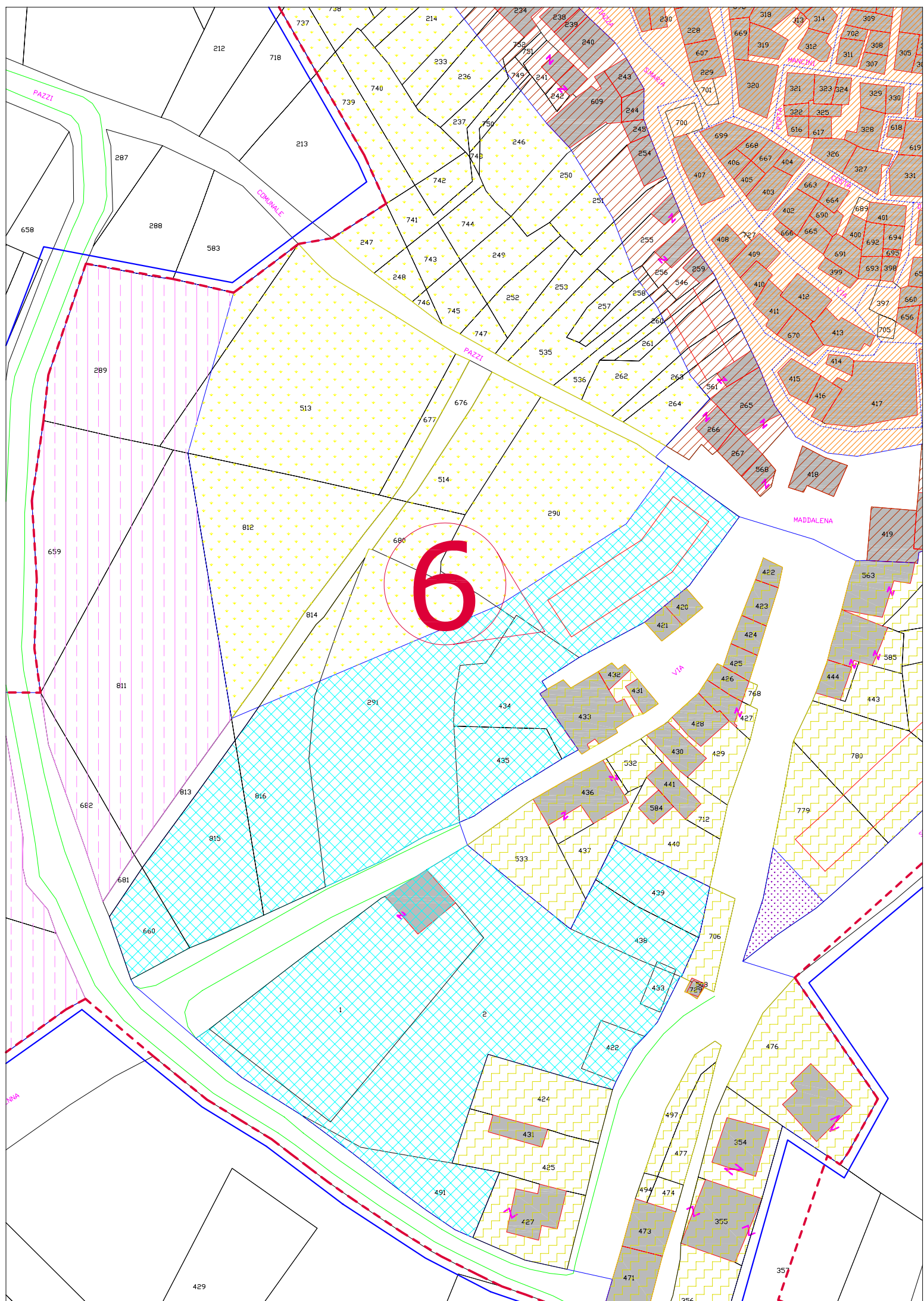
Differenze tra i due strumenti di pianificazione

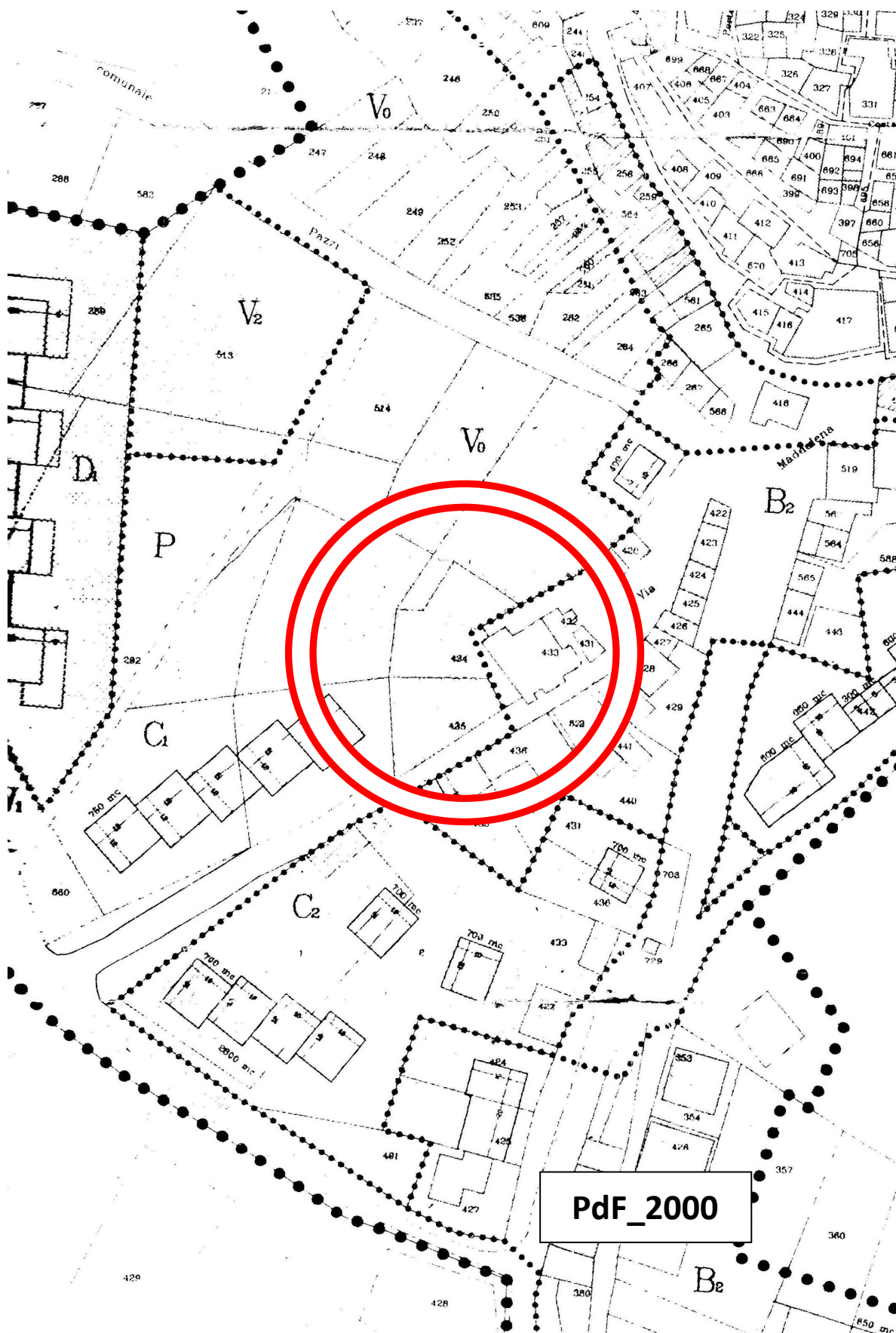
La Variante_2007 modifica le destinazioni d'uso delle particelle nn. 434, 436 e 290, precedentemente destinate in parte a verde privato e in parte a zona di completamento, per semplificare le previsioni pianificatorie, data la limitatezza dimensionale delle particelle interessate, e per permettere la ricucitura del tessuto edilizio dando la possibilità di realizzare nuove quinte urbane.

La modifica è resa necessaria:

- per facilitare la realizzazione delle costruzioni previste sulle aree interessate, secondo le destinazioni urbanistiche lasciate invariate, e della nuova strada;
- per eliminare le piccole incongruenze della precedente pianificazione.

Uso del territorio (Pdf_2007): CL2 e CL3





7. modifica della destinazione d'uso di aree interne al centro abitato

Area strada Cipranense: Z.T.O. B1

Previsioni Variante_2007

La Variante_2007 destina i terreni parte della particella catastale n. 478 a **Z.T.O. B1 - città consolidata** (completamento intensivo).

Nella realizzazione degli interventi edilizi si dovranno rispettare i seguenti parametri e prescrizioni:

- indice di densità fondiaria non superiore a mc/mq 3,00
- altezza del fronte a monte non superiore a m 6,50
- altezza del fronte a valle in funzione delle pendenze del terreno
- distanza delle nuove costruzioni da strade e confini non inferiore a m 5,00
- distanza tra le pareti finestrate degli edifici di progetto e quelle degli edifici esistenti non inferiore a m 10,00
- costruzione sul confine (condizione di aderenza) ammessa previa presentazione di progetto unitario assentito dai proprietari interessati
- ampliamento della sagoma edilizia esistente mediante semplice aggregazione, o demolizione con ricostruzione del nuovo fabbricato, nel rispetto dell'indice fondiario.

Previsioni PdF_2000

Il PdF_2000 individuava gli stessi terreni come zona V0 (verde privato).

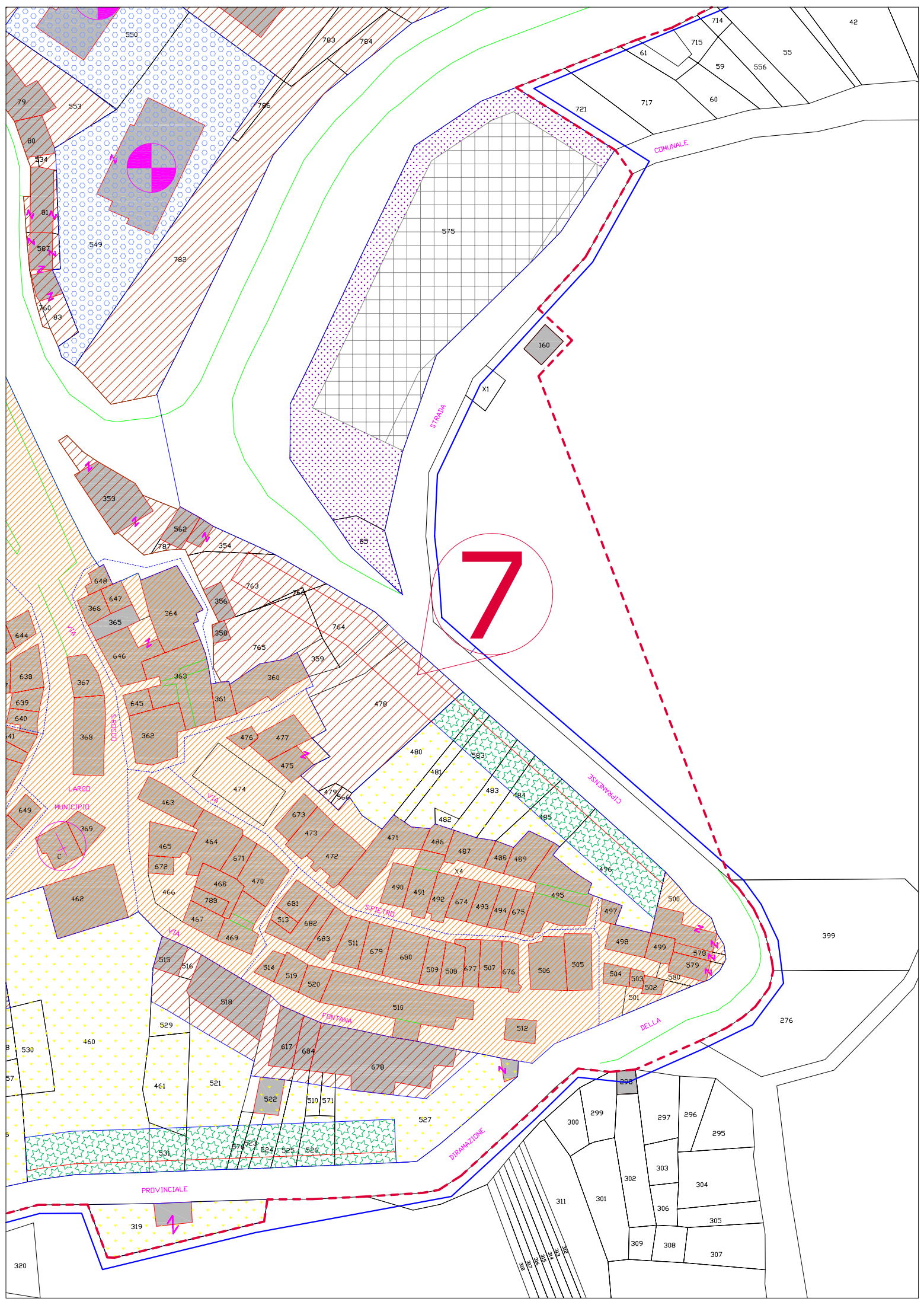
Differenze tra i due strumenti di pianificazione

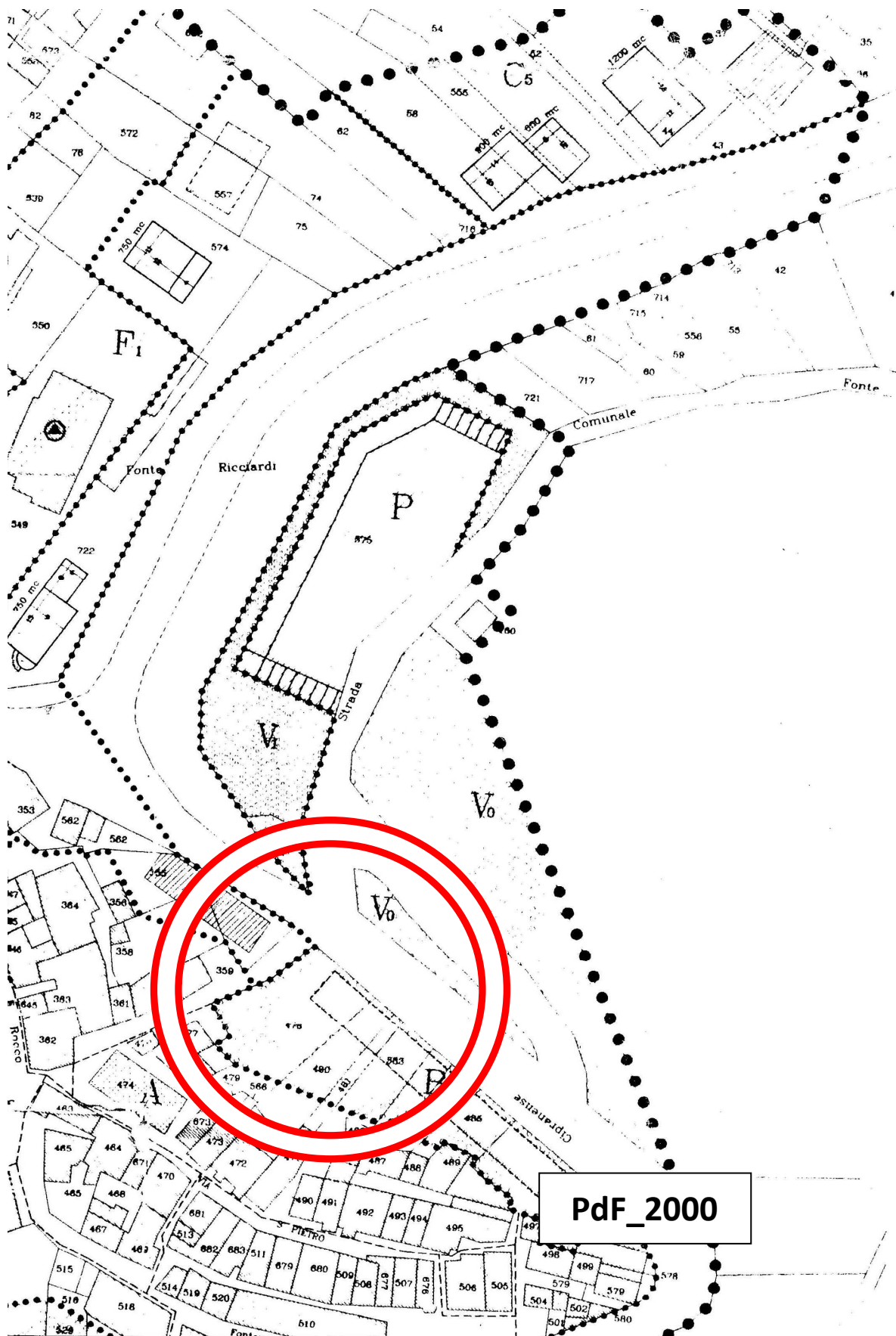
La Variante_2007 semplifica le destinazioni d'uso presenti nella precedente pianificazione prevedendo solo aree in zona di completamento intensivo e in zona per accessori per la residenza, eliminando la piccola area residua destinati a verde privato.

La modifica è resa necessaria:

- per agevolare l'edificazione prevista lungo la strada Cipranense, organizzando i volumi secondo una nuova quinta urbana.

Uso del territorio (PdF_2007): CL2





PdF_2000

8. regolarizzazione del perimetro del centro urbano (città consolidata)

Area Fonte Ricciardi: Z.T.O. B1

Previsioni Variante_2007

La Variante_2007 destina i terreni parte delle particelle catastali nn. 557, 582 e 754 a **Z.T.O. B1 - città consolidata** (completamento intensivo).

Nella realizzazione degli interventi edilizi si dovranno rispettare i seguenti parametri e prescrizioni:

- indice di densità fondiaria non superiore a mc/mq 3,00;
- altezza del fronte a monte non superiore a m 6,50;
- altezza del fronte a valle in funzione delle pendenze del terreno;
- distanza delle nuove costruzioni da strade e confini non inferiore a m 5,00;
- distanza tra le pareti finestrate degli edifici di progetto e quelle degli edifici esistenti non inferiore a m 10,00;
- costruzione sul confine (condizione di aderenza) ammessa previa presentazione di progetto unitario assentito dai proprietari interessati;
- ampliamento della sagoma edilizia esistente mediante semplice aggregazione, o demolizione con ricostruzione del nuovo fabbricato, nel rispetto dell'indice fondiario.

Previsioni Pdf_2000

Il Pdf_2000 individuava gli stessi terreni come zona agricola E1.

L'edificazione (annessi agricoli e volumi abitativi) era regolata dalle seguenti prescrizioni:

- lotto minimo: mq 1.500
- distanza dai confini: mt 5,00
- indice fondiario: mc/mq 1,00 (di cui il 30% destinato a funzioni residenziali)
- volume max: mc 750
- altezza max: mt 6,50.

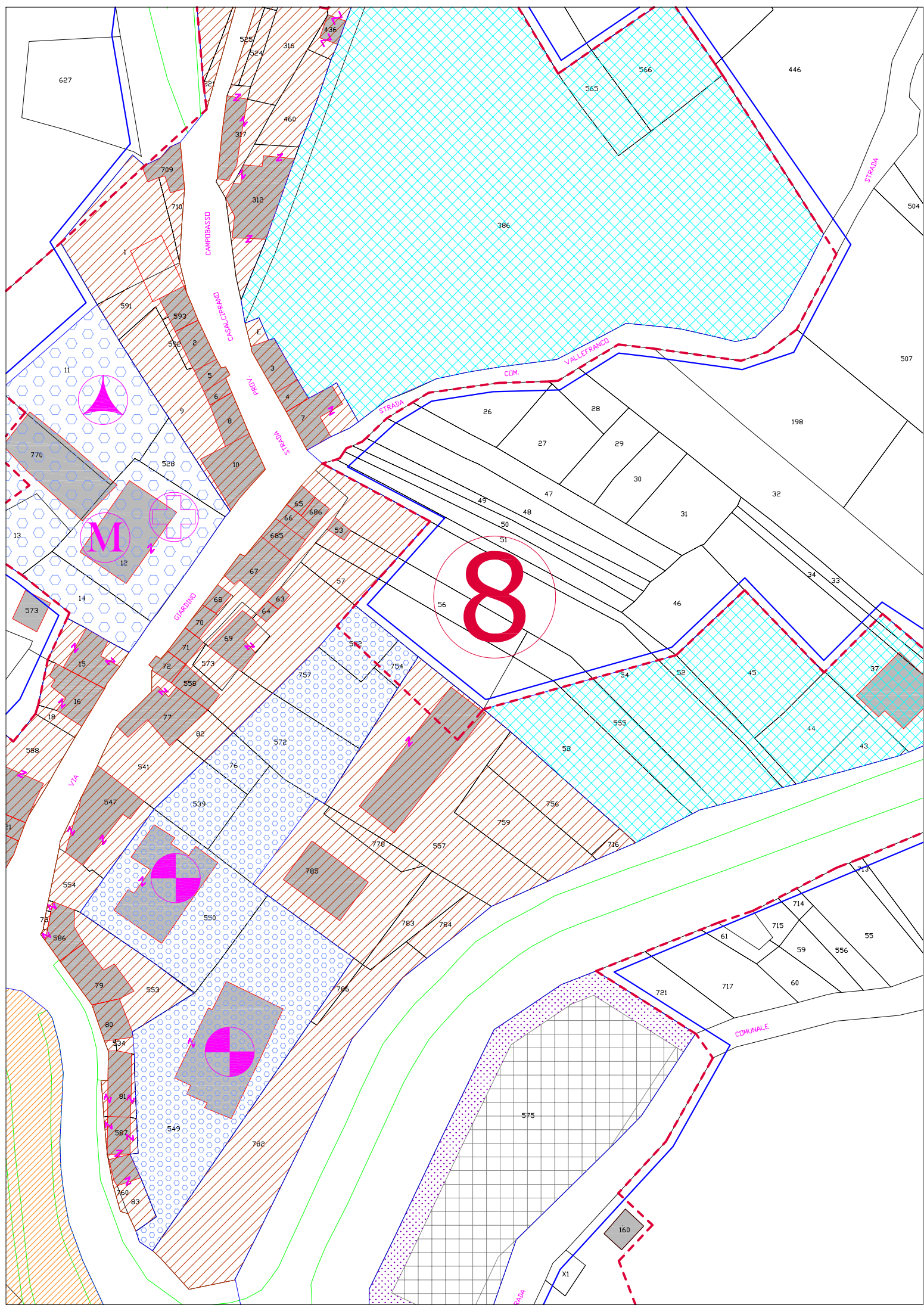
Differenze tra i due strumenti di pianificazione

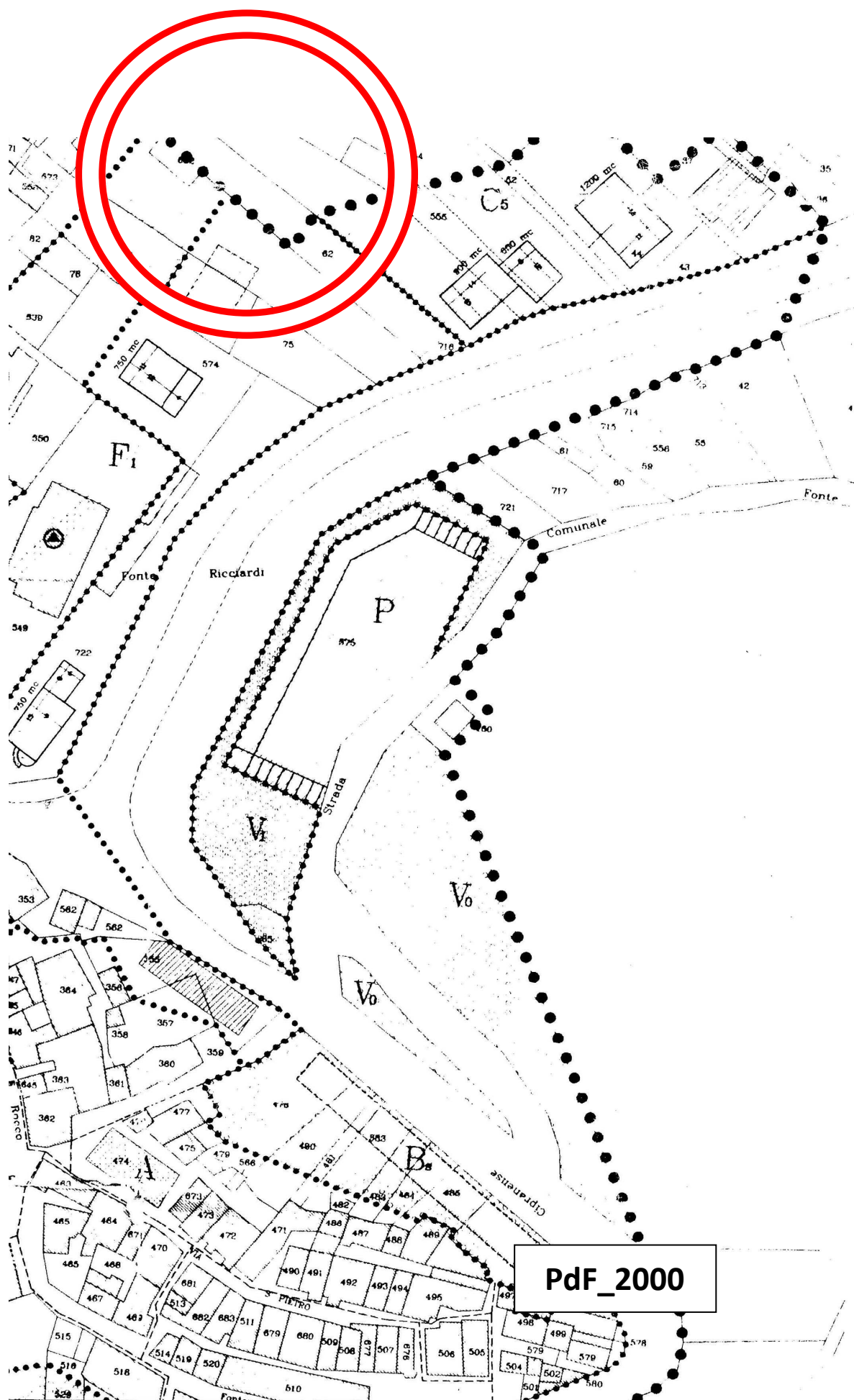
La Variante_2007 registra la presenza sul territorio di edifici già costruiti.

La modifica è resa necessaria:

- per la presenza fuori dal perimetro urbano precedentemente individuato di parte dell'edificio residenziale pubblico (case popolari).

Uso del territorio (Pdf_2007): CL2





9. nuova perimetrazione nucleo rurale in zona agricola

Nucleo rurale CESE: Sottozona E3

Previsioni Variante_2007

La Variante_2007 individua il *nucleo rurale* CESE come **Sottozona E3 “insediamenti per attività agricole”** (nuclei rurali).

La realizzazione degli interventi edilizi dovrà rispettare i seguenti parametri e prescrizioni:

- superficie minima di intervento non inferiore a mq 300
- indice di densità fondiaria non superiore a mc/mq 1,00
- rapporto di copertura non superiore a mq/mq 0,50
- volume non superiore a mc 500
- altezza massima complessiva non superiore a m 6,50 dal piano di campagna
- distanza dai confini non inferiore a m 5,00 (dai confini o dal ciglio di strade interpoderali e/o vicinali)
- distanza tra i fabbricati non inferiore a m 10,00
- distanza dalle strade non inferiore a m 10,00 (dal ciglio di strade comunali o di strade extraurbane secondarie - tipo C nel NCdS – fuori dai centri abitati ma in aree edificabili).

Previsioni PdF_2000

Il PdF_2000 individuava la *borgata* CESE come zona agricola E2.

L'edificazione (annessi agricoli e volumi abitativi) era regolata dalle seguenti prescrizioni:

- lotto minimo: mq 300
- distanza dai confini: mt 5,00
- indice fondiario: mc/mq 1,00 (di cui il 30% destinato a funzioni residenziali)
- volume max: mc 500
- altezza max: mt 6,50.

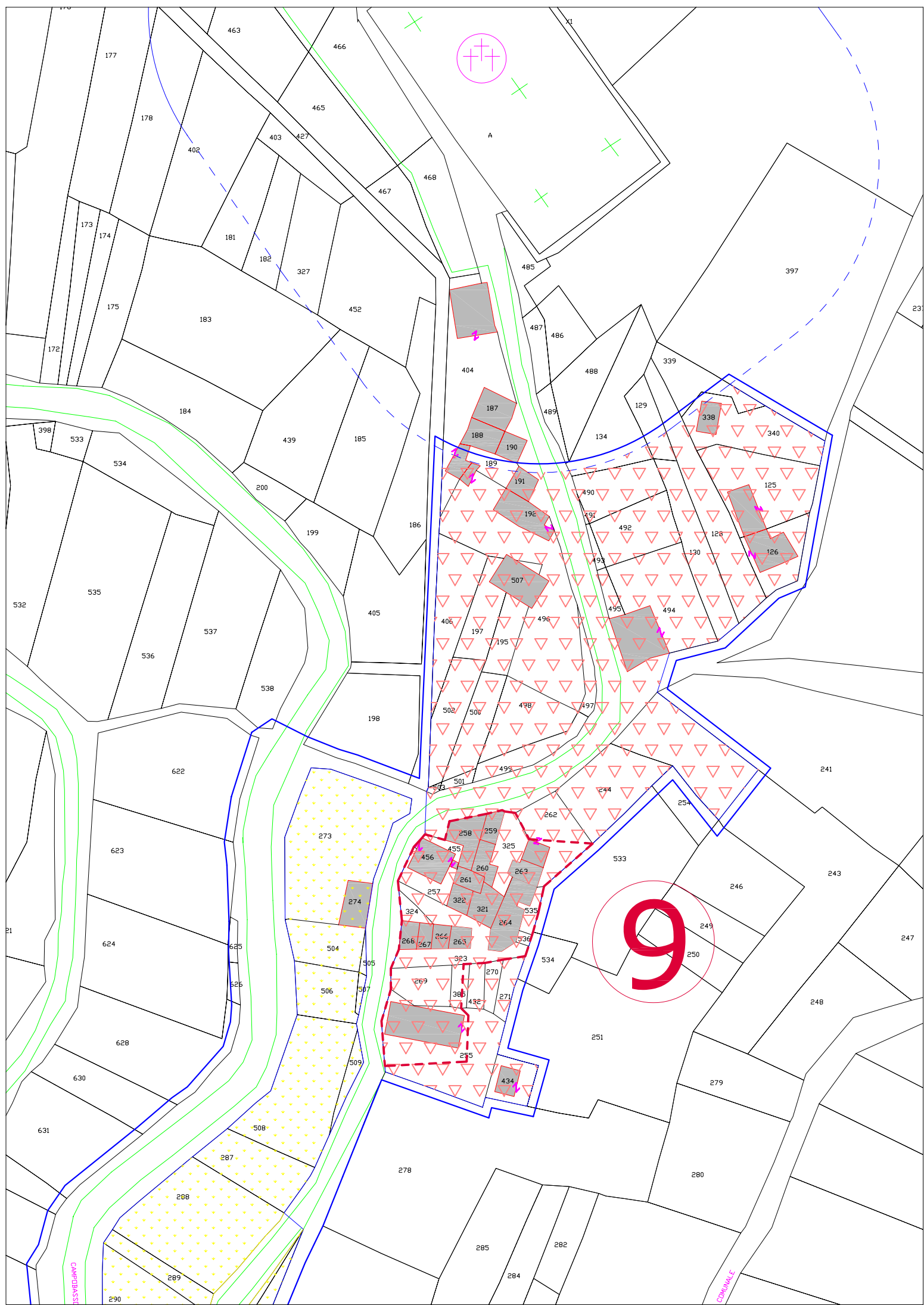
Differenze tra i due strumenti di pianificazione

La Variante_2007, individuando il *nucleo rurale* CESE, ne modifica la sola perimetrazione riportata nel PdF_2000, lasciando inalterate le prescrizioni e gli indici, per inglobare i terreni **già edificati** situati tra la fascia di rispetto cimiteriale e la borgata stessa.

La modifica è resa necessaria:

- perché sui terreni inclusi nella nuova perimetrazione sono stati già costruiti dei volumi realizzando di fatto un nucleo rurale più ampio di quello individuato all'epoca della redazione del PdF_2000;
- per facilitare l'applicazione della norma ricercando la coincidenza tra la destinazione urbanistica e le particelle catastali;
- per sanare le eventuali irregolarità commesse nell'edificazione in zona agricola.

Uso del territorio (PdF_2007): CL2



10. nuova perimetrazione nucleo rurale in zona agricola

Nucleo rurale VALLI: Sottozona E3

Previsioni Variante_2007

La Variante_2007 individua il *nucleo rurale* VALLI come **Sottozona E3** “insediamenti per attività agricole” (nuclei rurali).

La realizzazione degli interventi edilizi dovrà rispettare i seguenti parametri e prescrizioni:

- superficie minima di intervento non inferiore a mq 300
- indice di densità fondiaria non superiore a mc/mq 1,00
- rapporto di copertura non superiore a mq/mq 0,50
- volume non superiore a mc 500
- altezza massima complessiva non superiore a m 6,50 dal piano di campagna
- distanza dai confini non inferiore a m 5,00 (dai confini o dal ciglio di strade interpoderali e/o vicinali)
- distanza tra i fabbricati non inferiore a m 10,00
- distanza dalle strade non inferiore a m 10,00 (dal ciglio di strade comunali o di strade extraurbane secondarie - tipo C nel NCdS – fuori dai centri abitati ma in aree edificabili).

Previsioni PdF_2000

Il PdF_2000 individuava la *borgata* VALLI come zona agricola E2.

L'edificazione (annessi agricoli e volumi abitativi) era regolata dalle seguenti prescrizioni:

- lotto minimo: mq 300
- distanza dai confini: mt 5,00
- indice fondiario: mc/mq 1,00 (di cui il 30% destinato a funzioni residenziali)
- volume max: mc 500
- altezza max: mt 6,50.

Differenze tra i due strumenti di pianificazione

La Variante_2007, individuando il *nucleo rurale* VALLI, modifica la sola perimetrazione della *borgata* riportata nel PdF_2000 lasciando inalterate le prescrizioni e gli indici, per inglobare i terreni **già edificati**.

La modifica è resa necessaria:

- perché sui terreni inclusi nella nuova perimetrazione sono stati già costruiti i volumi previsti realizzando di fatto un nucleo rurale più ampio di quello individuato all'epoca della redazione del PdF;
- per facilitare l'applicazione della norma ricercando la coincidenza tra la destinazione urbanistica e le particelle catastali;
- per sanare le eventuali irregolarità commesse nell'edificazione in zona agricola.

Uso del territorio (PdF_2007): CL2

